

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00642 del 26/06/2026

Proposta n. 1653 del 26/06/2026

Oggetto:

Procedura riservata al personale del ruolo del Consiglio per la copertura di n. 5 unità di personale da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo di "Funzionario amministrativo", ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021 del 16 novembre 2022 e successive modifiche

Proponente:

Estensore BONANNO GIOVANNA MARIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento LA CROCE WILLIAM _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore G.P. TOMASELLO _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

La Segretaria generale

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

Visto il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

Vista la determinazione 24 febbraio 2026, n. A00095 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 e successive modifiche) e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio);

Vista la determinazione 12 maggio 2026, n. A00335 (Dott. William La Croce. Conferimento dell'incarico di posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative (PRUO) connessa alla sezione denominata "Reclutamento e sviluppo di carriera", istituita nell'ambito dell'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane" del servizio "Amministrativo");

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 52, comma 1 bis;

Visto il Contratto collettivo nazionale del lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2022, sottoscritto in data 16 novembre 2022 e, di seguito CCNL del 16 novembre 2022, e, in particolare, l'articolo 13 (Norme di prima applicazione);

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23 febbraio 2026, e, in particolare, l'articolo 12, che introduce modifiche ad alcuni aspetti della disciplina del sistema di classificazione professionale, con particolare riferimento al comma 6 dell'articolo 13 del CCNL del Funzioni locali 2019-2021 e alla relativa tabella allegata;

Vista la determinazione 22 giugno 2026, n. A00610 (Disciplinare per le Progressioni tra le Aree del personale di ruolo non dirigente del Consiglio regionale del Lazio, ai sensi dell'articolo 13, comma 6 Funzioni Locali 2019-2021 del 16 novembre 2022, come modificato dall'articolo 12 del CCNL Funzioni Locali 2022-2024 del 23 febbraio 2026. Revoca determinazione 20 gennaio 2025, n. A00021);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 5 marzo 2026, n. U00044 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028), come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 giugno 2026, n. U00121, e, in particolare, la Sezione 3 (Organizzazione e

capitale umano), Sottosezione di programmazione 3.3 (Piano triennale dei fabbisogni di personale), paragrafo 3.3.9. (Piano triennale delle assunzioni 2026-2028).

Considerato che, nell'ottica della valorizzazione delle esperienze e professionalità interne, il sopracitato paragrafo 3.3.9 del PIAO prevede, per l'annualità 2026, il reclutamento mediante progressioni tra le aree ai sensi dell'articolo 13, comma 6 del CCNL e successive modifiche, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di n. 5 (cinque) unità da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione nel ruolo del Consiglio regionale;

Ritenuto necessario, per le esigenze dell'Amministrazione, funzionali ad un migliore impiego ed assetto delle risorse interne, attivare una procedura riservata al personale del ruolo del Consiglio regionale per la copertura di n. 5 (cinque) unità da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale di "Funzionario amministrativo" prevedendo, all'esito di tale procedura, l'assunzione delle suddette unità;

Ritenuto di approvare l'Avviso di selezione per la procedura riservata al personale del ruolo del Consiglio per la copertura nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale di "Funzionario amministrativo" di cui all'allegato A;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. di procedere all'attivazione della procedura riservata al personale del ruolo del Consiglio per la copertura di n. 5 (cinque) unità da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale di "Funzionario amministrativo" ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021 del 16 novembre 2022 e successive modifiche;
2. di approvare l'Avviso di selezione per la procedura riservata al personale del ruolo del Consiglio per la copertura n. 5 (cinque) unità da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale di "Funzionario amministrativo" di cui all'allegato A;
3. di pubblicare la presente determinazione nella sezione "Bandi e Avvisi", sottosezione "Avvisi" del sito istituzionale e sull'intranet del Consiglio regionale.

Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Allegato A



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Procedura riservata al personale del ruolo del Consiglio per la copertura di n. 5 (cinque) unità da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale di "Funzionario amministrativo" ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 del 16 novembre 2022, come modificato dall'articolo 12 del CCNL Funzioni Locali 2022-2024 del 23 febbraio 2026

Art. 1*Indizione della procedura*

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 6 del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, come modificato dall'articolo 12 del CCNL Funzioni Locali 2022-2024 del 23 febbraio 2026, di seguito denominato CCNL, è indetta una procedura riservata al personale del ruolo del Consiglio regionale, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 2, per la copertura di n.5 (cinque) unità da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale di "Funzionario amministrativo".
2. La procedura, in conformità a quanto stabilito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, adottato con deliberazione dell'ufficio di Presidenza 5 marzo 2026, n. U00044 e successive modifiche, consente il passaggio dall'area di appartenenza a quella immediatamente superiore, mediante un esame comparativo dei candidati volto a verificare il possesso delle necessarie competenze e capacità.
3. La selezione di cui al comma 2 è effettuata nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui al *"Disciplinare per le Progressioni tra le Aree del personale di ruolo non dirigente del Consiglio regionale del Lazio, ai sensi dell'articolo 13, comma 6 Funzioni Locali 2019-2021 del 16 novembre 2022, come modificato dall'articolo 12 del CCNL Funzioni Locali 2022-2024 del 23 febbraio 2026"* approvato con determinazione 22 giugno 2026, n. A00610, di seguito denominato Disciplinare.

Art. 2*Requisiti di partecipazione*

1. Possono partecipare alla procedura di cui al presente Avviso i dipendenti che:
 - a) alla data di pubblicazione del presente Avviso siano titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Consiglio regionale del Lazio, con inquadramento nell'area degli Istruttori;
 - b) abbiano conseguito almeno 70/100 come media delle ultime tre valutazioni annuali della performance individuale, con riferimento al triennio 2023-2025, in relazione ai risultati conseguiti sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance;
 - c) alla data di pubblicazione del presente Avviso siano in possesso della laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione del comparto Funzioni locali, oppure in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente secondo quanto stabilito, in materia, da norme di legge o di regolamento e almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del suddetto precedente sistema di classificazione.
2. È ammessa la partecipazione anche ai dipendenti del Consiglio regionale in aspettativa o distacco

a qualsiasi titolo, nonché, temporaneamente in posizione di comando presso altri enti pubblici ovvero in trasferimento temporaneo presso la Giunta regionale del Lazio.

3. Non possono partecipare alla selezione i dipendenti che siano stati destinatari, nei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, di sanzioni disciplinari superiori alla sospensione dal servizio senza retribuzione fino a dieci giorni o che abbiano riportato condanne, anche non definitive, per reati contro la pubblica amministrazione e comunque per reati che impediscano, ai sensi della normativa vigente, la costituzione di un rapporto di lavoro con pubbliche amministrazioni.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere prodotta esclusivamente in via telematica, mediante accesso alla piattaforma al seguente link: <https://consigliolazio.concorsismart.it/>
2. Il portale per la presentazione delle domande, al quale sarà possibile accedere tramite il sistema pubblico di identità digitale (SPID) e/o CIE, sarà attivo **dalle ore 12:00 di mercoledì 1° luglio 2026 alle ore 12:00 di giovedì 16 luglio 2026**; l'invio della domanda deve pertanto essere effettuato, a pena di esclusione, entro la predetta scadenza e con le predette modalità.
3. Ogni comunicazione relativa alla procedura di selezione è pubblicata nella sezione "Bandi e Avvisi", sottosezione "Avvisi", del sito istituzionale del Consiglio nonché sull'intranet del Consiglio stesso e, ove necessario, trasmessa all'indirizzo e-mail indicato dal candidato nella domanda di partecipazione.

Art. 4

Cause di esclusione

1. La domanda è dichiarata inammissibile e, pertanto, esclusa dalla fase di valutazione se pervenuta con modalità diverse rispetto a quanto indicato nell'articolo 3.
2. Qualora, a seguito delle verifiche di cui all'articolo 12, fosse accertata, in qualsiasi momento, l'inidoneità a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, l'Amministrazione procede ad escludere il dipendente interessato dalla suddetta procedura con provvedimento motivato.

Art. 5

Criteri di selezione

1. La procedura valutativa, a norma dell'articolo 13, comma 7 del CCNL e dell'articolo 3 del Disciplinare, è basata sui seguenti elementi di valutazione:
 - a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato, presso il Consiglio regionale o altre pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001;

- b) titolo di studio;
- c) competenze professionali.

Art. 6

Valutazione dei requisiti e dei titoli

1. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi ai candidati e della redazione della graduatoria finale, la valutazione relativa ai criteri di cui all'articolo 5 è effettuata con le seguenti modalità:

- a) **esperienza maturata, alla data di pubblicazione del presente Avviso,** nell'area di appartenenza: servizio prestato nell'area di provenienza e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione del comparto Funzioni locali, ***per un massimo di n. 20 punti*** (1 punto per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi).

Non saranno considerati utili ai fini del calcolo dell'anzianità di servizio i periodi di interruzione della prestazione lavorativa, ove previsto dalla normativa vigente.

Sono considerati utili i servizi prestati con contratto a tempo determinato presso altre pubbliche amministrazioni nella medesima area di inquadramento, ovvero nella medesima categoria secondo il previgente ordinamento professionale.

I periodi di aspettativa per espletamento di incarico dirigenziale ai sensi del comma 6, dell'articolo 19, del d.lgs. 165/2001 o di altre disposizioni di legge, attenendo, l'attività espletata, allo svolgimento di funzioni dirigenziali, non possono essere fatti valere ai fini del calcolo dell'anzianità di servizio.

Saranno considerati utili ai fini del calcolo dell'anzianità di servizio anche gli eventuali periodi lavorativi prestati con contratto a tempo determinato in qualità di responsabile di segreteria presso le strutture di diretta collaborazione politica della Regione Lazio purché svolti nell'area Istruttori o categoria di inquadramento corrispondente a quella in godimento al momento della partecipazione alla presente selezione.

Ai fini del calcolo del punteggio, in caso di sommatoria di anzianità di servizio maturata presso enti diversi, la frazione di mese superiore a 15 giorni è considerata come mese intero.

- b) **titoli di studio posseduti, alla data di pubblicazione del presente Avviso,** ***per un massimo di 20 punti***, attribuiti secondo i seguenti criteri:

b.1) diploma di scuola secondaria di II grado o titolo equipollente: punti 6;

b.2) diploma di laurea triennale (L): punti 9;

b.3) laurea magistrale (LM) o specialistica (LS), o del vecchio ordinamento (DL): punti 12;

b.4) master universitario di I livello (massimo 2): punti 1 per ogni titolo;

b.5) master universitario di II livello (massimo 2): punti 2 per ogni titolo;

b.6) dottorato di ricerca: punti 5;

b.7) diploma di specializzazione: punti 3;

b.8) ulteriore diploma di scuola secondaria di II grado o titolo equipollente: punti 2 per ogni titolo;

b.9) ulteriore laurea triennale (L): punti 3 per ogni titolo;

b.10) ulteriore laurea magistrale (LM) o specialistica (LS), o del vecchio ordinamento (DL): punti 5 per ogni titolo.

I punteggi di valutazione dei titoli di studio di cui ai punti b.1), b.2) e b.3) non sono tra loro cumulabili.

c) **competenze professionali, per un massimo di n. 60 punti:**

c.1) abilitazioni professionali conseguite mediante superamento di esame di stato: 2 punti per ogni abilitazione fino a un massimo di 4 punti;

c.2) certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera rilasciate da enti certificatori riconosciuti/accreditati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, conformi al quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e riportanti il livello conseguito (A1, A2, B1, B2, C1 o C2): 1 punto per ogni certificazione fino ad un massimo di 2 punti;

c.3) certificazioni informatiche EIPASS, PEKIT e ECDL/ICDL rilasciate da enti erogatori riconosciuti/accreditati: 1 punto per ogni certificazione fino a un massimo di 2 punti;

c.4) valutazione degli incarichi rivestiti dal candidato: si valutano, per un massimo di 4 punti, gli incarichi rivestiti dal candidato dal 1° gennaio 2016 alla data di pubblicazione del presente Avviso, con le seguenti modalità:

1) attribuzione dell'indennità per incarico di specifica responsabilità presso il Consiglio, ai sensi dell'articolo 84 del CCNL: 1 punto per ogni anno di incarico;

2) incarichi di responsabile delle segreterie operative delle strutture amministrative presso il Consiglio o incarichi di responsabilità di servizio/ufficio conferiti da altre pubbliche amministrazioni: 0,50 punti per ogni anno di incarico svolto;

3) incarichi di responsabile delle strutture di diretta collaborazione presso il Consiglio o incarichi equivalenti conferiti da altre pubbliche amministrazioni: 0,25 punti per ogni anno di incarico;

4) incarichi di componente di commissione di gara o concorso, di cui al d.lgs. 36/2023 e al d.lgs. 165/2001, conferiti dal Consiglio e/o altra pubblica amministrazione: 0,20 punti per ogni incarico, fino ad un massimo di dieci incarichi;

5) incarichi di segretario di commissione di gara o concorso, di cui al d.lgs. 36/2023 e al d.lgs. 165/2001, conferiti dal Consiglio e/o altra pubblica amministrazione: 0,10 punti per ogni incarico, fino ad un massimo di dieci incarichi;

6) incarichi di docenza in materie inerenti alle regioni e agli enti locali, conferiti da istituzioni universitarie pubbliche, università non statali legalmente riconosciute, nonché da istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, costituite anche in consorzio: 0,30 punti per ogni incarico, fino ad un massimo di dieci incarichi.

Con riferimento agli incarichi di cui ai punti 1, 2 e 3, è attribuito il punteggio riferito all'intera annualità qualora i candidati abbiano svolto uno o più incarichi della stessa tipologia che, cumulativamente, abbiano avuto durata superiore al semestre, anche se svolti in diverse annualità;

c.5) idoneità conseguita in concorsi, anche presso altre pubbliche amministrazioni, per ricoprire posizioni lavorative afferenti alla medesima area o aree superiori: 1 punto per ogni idoneità fino a un massimo di 2 punti;

c.6) pubblicazione di libri registrati con codice ISBN, di argomento attinente all'area per la quale si concorre: 0,50 punti per ogni pubblicazione fino a un massimo di 1 punto;

c.7) colloquio valutativo, per un massimo di 45 punti, volto a verificare le peculiarità personali e professionali proprie dei candidati, le conoscenze specifiche rispetto alle competenze richieste in base al profilo professionale da ricoprire, anche desumibili da quanto dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione. Ai sensi dell'articolo 3 del Disciplinare, il colloquio valutativo è effettuato secondo i seguenti criteri:

- **Peculiarità professionali:** Valutazione della coerenza, rilevanza e concretezza delle esperienze pregresse (anche da quanto dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione) in relazione al profilo professionale da ricoprire. Saranno considerati, in particolare, ai fini della valutazione, la pertinenza dell'esperienza lavorativa pregressa rispetto al profilo richiesto nonché l'acquisizione di competenze trasversali anche derivanti dalla diversificazione delle esperienze (max punti 15);
- **Conoscenze specifiche:** Valutazione del livello di conoscenze teoriche e pratiche in relazione alle competenze del profilo professionale richiesto, attraverso la risposta ad almeno una domanda estratta casualmente durante il colloquio vertente sui seguenti ambiti: procedimento amministrativo, atto amministrativo, diritto di accesso, anticorruzione, trasparenza e protezione dei dati personali, contrattualistica pubblica, rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A, responsabilità, diritti e doveri dei dipendenti pubblici, ciclo della performance, controlli interni ed esterni, elementi dell'ordinamento contabile regionale e ordinamento della Regione Lazio (con particolare riferimento allo statuto, alle principali leggi regionali, regolamenti e disciplinari del Consiglio regionale). Saranno considerati, in particolare, ai fini della valutazione il ragionamento e la capacità di padroneggiare i concetti fondamentali anche attraverso la conoscenza della normativa di settore e i collegamenti con l'ordinamento della Regione (max punti 15);
- **Peculiarità personali:** Valutazione delle attitudini e capacità comunicative. Saranno considerati, in particolare, ai fini della valutazione, le attitudini rispetto al profilo professionale da ricoprire, la chiarezza espositiva, l'accuratezza terminologica e la capacità di sintesi (max punti 15).

Gli elementi di valutazione dal numero c.1) al numero c.6) devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Art. 7

Diario del colloquio e modalità delle comunicazioni

1. I candidati ammessi alla procedura di cui al presente avviso sono convocati a sostenere il colloquio previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera c), numero c7), a decorrere **dal giorno 27 luglio 2026, alle ore 9:00**, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, sita in Roma, Via della Pisana, n. 1301. La suddetta indicazione del giorno di inizio, dell'ora e della sede di svolgimento del colloquio costituisce convocazione formale dei candidati ammessi.
2. Tenuto conto del numero dei candidati ammessi e della lettera alfabetica estratta dalla Commissione nella seduta di insediamento, il colloquio può essere articolato in più sessioni nell'ambito della medesima giornata ovvero, ove necessario, in giornate successive. Le sessioni di colloquio e ogni ulteriore comunicazione organizzativa sono rese note mediante pubblicazione sull'intranet e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei candidati.
3. I candidati sono tenuti a presentarsi nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti, muniti di valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio, in assenza di impedimenti oggettivi, gravi e indifferibili tempestivamente comunicati e debitamente documentati, equivale a rinuncia alla partecipazione alla procedura e comporta l'esclusione dalla stessa.
4. In presenza di impedimenti gravi e indifferibili, tempestivamente comunicati e debitamente documentati dal candidato, la Commissione valuta, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e buon andamento dell'azione amministrativa, l'eventuale differimento del colloquio. Il differimento, ove concesso, può essere disposto compatibilmente con le esigenze organizzative della procedura e, comunque, non oltre l'ultima giornata prevista per lo svolgimento delle sessioni di colloquio.
5. I candidati sono tenuti a consultare costantemente l'intranet e il sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata conoscenza delle comunicazioni regolarmente pubblicate con le modalità indicate nel presente articolo.

Art. 8

Commissione

1. La nomina e la composizione della Commissione sono disciplinati dall'art. 143 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio.
2. Sulla base di quanto previsto dal Disciplinare, la Commissione, previa attività istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento sull'ammissibilità delle domande di partecipazione e sull'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, procede, in particolare, a:
 - a) valutare i candidati secondo i criteri e le modalità di cui agli articoli 5 e 6;
 - b) predisporre la graduatoria dei candidati.
3. La Commissione, in sede di soccorso istruttorio, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della

legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle domande.

4. La Commissione, a conclusione della procedura di valutazione, trasmette al responsabile del procedimento, ai fini della predisposizione del provvedimento di cui all'articolo 9, comma 2, gli atti di cui alla lettera b) del comma 2.

Art. 9

Graduatoria

1. Il punteggio finale dei candidati idonei nella procedura di cui al presente Avviso è attribuito in centesimi e determinato dalla somma dei punteggi conseguiti dai candidati secondo le modalità di cui all'articolo 6.
2. All'esito della procedura, il Segretario generale approva, con proprio provvedimento, i verbali della Commissione e la graduatoria dei candidati per la posizione oggetto della presente procedura. La graduatoria riporta, in ordine decrescente, il punteggio complessivo conseguito da ogni candidato. In caso di numeri decimali saranno prese in considerazione solo le prime due cifre dopo la virgola; la seconda cifra decimale è arrotondata per eccesso se la terza cifra decimale è uguale o superiore a 5 e per difetto se la terza cifra è inferiore a 5.
3. In caso di parità di punteggio complessivo, sono applicati i criteri di preferenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modifiche. Gli eventuali titoli di preferenza, per poter essere oggetto di valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura. Ai sensi dell'articolo 16 D.P.R. 487/1994 e successive modifiche, i candidati che hanno sostenuto il colloquio sono tenuti a far pervenire all'Amministrazione, entro il termine perentorio di tre giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la predetta prova, la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di preferenza, ovvero la relativa dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
4. La mancata presentazione nel termine come sopra stabilito dei documenti o delle relative dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso dei titoli di preferenza, comporta la mancata applicazione dei benefici derivanti dai titoli stessi.
5. Il provvedimento di cui al comma 2 è pubblicato sull'intranet, sul sito istituzionale del Consiglio regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione e ha valore di notifica a tutti i partecipanti alla procedura di cui al presente Avviso.

Art. 10

Stipula del contratto

1. All'esito della procedura in oggetto si procederà, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, con

l'assunzione di n. 5 unità di personale da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo di "Funzionario amministrativo".

2. I candidati utilmente collocati in graduatoria vengono invitati con apposita comunicazione, inoltrata a mezzo PEC o all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione, per la stipula del contratto individuale di lavoro. Il candidato che non ottemperi all'invito per la stipula del contratto individuale di lavoro o non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto alla progressione.
3. L'assunzione è subordinata alla permanenza, alla data di approvazione della graduatoria, nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio.
4. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che al momento dell'assunzione abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato, i dati personali forniti dall'interessato, ivi compresi i dati identificativi ed eventuali categorie particolari di dati personali, sono raccolti e trattati dalla struttura competente in materia di reclutamento e sviluppo di carriera esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura riservata al personale del ruolo del Consiglio per la copertura di n. 5 (cinque) unità da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con profilo professionale di "Funzionario amministrativo", ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, e successive modifiche e integrazioni.
2. Il Titolare del trattamento è il Consiglio regionale del Lazio, con sede in Via della Pisana, 1301 - 00163 Roma, PEC: segreteria generale@cert.consreglazio.it , il quale opera ordinariamente attraverso i delegati e le persone autorizzate al trattamento di cui all'articolo 411 bis del proprio regolamento di organizzazione (approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche).
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o Data Protection Officer, DPO), può essere contattato presso la sede legale del Titolare e ai seguenti recapiti:
email: rpdcrl@regione.lazio.it ; PEC: rpdcrl@cert.consreglazio.it .
4. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità di cui al comma 1 e con modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
5. La comunicazione dei dati richiesti dal presente avviso è obbligatoria. L'eventuale rifiuto ha come conseguenza l'impossibilità della partecipazione del dipendente alla presente procedura.

6. L'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, la loro comunicazione in forma intelligibile, l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati nonché il diritto di opporsi al trattamento degli stessi o di reclamo in caso di trattamento dei dati non conforme alla normativa in materia.

Art. 12

Verifiche e controlli

1. L'amministrazione del Consiglio regionale si riserva il diritto di provvedere, in qualunque momento, all'accertamento dei requisiti richiesti e della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.
2. L'amministrazione, all'esito della verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati nella domanda di ammissione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, può disporre in ogni momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla presente procedura per difetto dei suddetti requisiti.

Art. 13

Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, il responsabile del procedimento è il dott. William La Croce.

Art. 14

Disposizioni finali

1. Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente in materia possono essere inviate, ai seguenti indirizzi:
e-mail: urperl@regione.lazio.it, PEC: urperl@cert.consreglazio.it.
2. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi all'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane" del servizio "Amministrativo", contattando i seguenti recapiti:
- dott. William La Croce tel.: 06.65937253;
- email: ops@regione.lazio.it.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

La Segretaria generale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello